

Chirurgica, ne ebbe l'incarico, conseguendone l'ordinariato nel 1899.

Nel 1900, venuto meno il Bruno, saliva alla Cattedra di Clinica Chirurgica che doveva tenere sino al 1926. Immenso il lavoro compiuto in questo quarto di secolo da lui e dai suoi allievi. « Centinaia e centinaia di casi di chirurgia gastrica, di chirurgia sulla tiroide, di chirurgia ginecologica », scrive di lui Uffreduzzi, « egli poteva riferire, quando chirurghi insigni contavano sulle dita le operazioni fatte in questo campo ».

Ma del resto la sua leonina impronta noi possiamo riconoscerla in tutti i campi, anche nella chirurgia renale, anche in quella cerebrale, che i chirurghi più arditi osavano allora appena affrontare.

Profondo conoscitore di uomini seppe circondarsi di allievi che nella stessa sua Cattedra, come un Uffreduzzi, a Milano come un Donati, un Galeazzi, un Fusiani, per citare solo gli universitari a noi più vicini, degnamente seguono le orme di così grande Maestro.

MARIO DONATI

Degnissimo successore di Carle sulla Cattedra di Clinica Chirurgica fu il suo allievo Mario Donati che nella sua breve permanenza a Torino (perchè nel 1932 chiamato a Milano per voto unanime di quella Facoltà) doveva lasciare così vive impronte della sua personalità, dando vita alla Società Piemontese di Chirurgia, facendo costruire una fra le più belle e ridenti Cliniche private d'Europa e dirigendo la costruzione di quel complesso ospedaliero delle



MARIO DONATI

Molinette che ha fatto degli Ospedali e delle Cliniche torinesi uno dei più moderni centri di studio. Nato a Modena nel 1879, si laureava nel 1901 nella R. Università di Torino. Nel 1905 ottenne la libera docenza in Patologia speciale Chirurgica presso la R. Università di Torino e nel 1911 quella di Clinica chirurgica e medicina operatoria. Chiamato per concorso a Cagliari alla cattedra di Patologia chirurgica nel 1912, a Modena nel gennaio 1913; nel 1917 passò alla Cattedra di Clinica chirurgica. Partecipò alla guerra mondiale raggiungendo il grado di tenente colonnello. Nel gennaio 1922 passò alla Cattedra di Clinica Chirurgica a Padova; nel 1927 ritornava a Torino succedendo nella Cattedra del Prof. Carle e nel 1932, per voto unanime della Facoltà di Milano, assumeva la Cattedra di Clinica chirurgica di quella Università. Occupò importanti incarichi, fu membro del Consiglio Superiore dell'Istruzione Pubblica dal 1923 al 1929 e socio di numerose Accademie italiane e straniere. Fondatore e Direttore dell'Archivio Italiano di Chirurgia, collabora in parecchie rassegne scientifiche italiane ed estere. Le memorie da lui scritte sui più svariati argomenti di Chirurgia ascendono a circa 200. Il suo trattato di chirurgia dell'addome è ricercato e studiato come un modello per ora insuperato nella sua pur non grande mole. Presidente del Consorzio per la nuova Sede Ospitaliera del S. Giovanni, Mario Donati vi ha recato tutte le sue energie, tutta la sua rara competenza, il suo indiscusso valore. Egli condusse in porto un'impresa che è oggi motivo di viva ammirazione per quanti sono solleciti del benessere e dello sviluppo avvenire di Torino.

OTTORINO UFFREDUZZI

Nacque ad Agrigento il 4 ottobre 1881. Consegui la laurea il 4 luglio del 1905 nella R. Università di Torino.

Il 10 novembre del 1911 venne nominato Aiuto della Clinica stessa. Il 23 agosto del 1912 ottenne la libera docenza in Patologia Chirurgica. Il 16 Novembre del 1920 venne incaricato dell'insegnamento della Patologia Chirurgica nell'Università di Torino, insegnamento che tenne fino al 1932. Il 10 gennaio 1925 conseguì la libera docenza in Clinica Chirurgica e in Medicina operativa. Nel 1925 fu nominato Professore ordinario alla Cattedra di Patologia chirurgica nell'Università stessa.

Partecipò alla guerra dal maggio 1915 al 1918 col grado di tenente colonnello.



OTTORINO UFFREDUZZI

Dal gennaio 1915 è Socio della Reale Accademia di Medicina di Torino. — Nel 1921 e 1922 gli venne assegnato il premio « Lerda » concesso al miglior docente di Chirurgia dell'Università di Torino. — Nel 1932 venne chiamato a dirigere la Cattedra di Clinica Chirurgica, posto che tiene tuttora. Abilissimo operatore e maestro, appassionato cultore degli studi medici e chirurgici, seppe creare attorno a sé una valorosa schiera di allievi. Notevolissimi i suoi studi sulla Chirurgia di guerra, le ricerche sperimentali sugli innesti dei tumori, gli studi sul microbismo latente, sulla patologia dell'anca, sulla



LUIGI STROPENI